



Il PD e la Pasqua al Parco

Pasqua e Pasquetta di anarchia in quel di Casalecchio. Il grande Parco della Chiusa, noto a tutti come il Parco Talon, è diventato giustamente e prevedibilmente luogo ove trascorrere spensierate giornate di festa e sole; ciò ha riproposto le conosciute criticità sull'uso del parco stesso e sulle zone di sosta. Il parcheggio abusivo di numerose vetture sin dentro l'area del parco, l'accensione di numerosi fuochi per barbecue vietati per il pericolo di generare incendi, l'abbandono di rifiuti e la raccolta di piante e fiori per quanto anch'essa esplicitamente vietata, come espresso dal Regolamento Comunale e tra i divieti contenuti nella cartellonistica presente in numerosi punti all'interno dell'area, hanno evidenziato una serie di problemi:

- la cattiva gestione dei tempi di apertura e chiusura del cancello motorizzato presente all'inizio del parco che nessuno si è posto il problema di chiudere e che, secondo le impostazioni automatiche, in settimana è aperto e nessuno, in Comune, ha valutato che il Lunedì dell'Angelo cade proprio di lunedì...quindi il cancello aperto ha invitato i visitatori a posteggiare fin oltre la metà del parco.
- la assente presenza di controlli all'interno, ove l'unico presente era un volontario che nulla poteva fare
- la assenza totale della Polizia Municipale che ha portato a non poter bloccare, e nel caso sanzionare, nessuno degli illeciti atti commessi all'interno del parco e nemmeno in merito alla sosta che ha occupato entrambi i sensi di marcia di via Porrettana, passi carrai di privati cittadini che si sono visti impossibilitati ad uscire ed entrare in casa loro da gitanti della pasquetta dal parcheggio sportivo.

La città ha vissuto una pasquetta di anarchia, il che, data una Giunta che naviga a vista, non dovrebbe nemmeno più stupire. Ma data la fortissimamente voluta, malgrado le critiche sollevate da sindacati, lettere anonime non troppo anonime, missive di Comandanti e critiche politiche, polizia municipale dell'Unione che, parole del Sindaco e dell'Assessore Nanni, avrebbe dovuto portare più sicurezza, più agenti sul territorio, più presenza ecc. ecc. abbiamo assistito allo stupore dei cittadini che si sono ritrovati senza nessuno a cui rivolgersi. Per l'ennesima volta i cittadini si sono accorti che dietro i fiumi di parole, in questo caso sulla tutela del parco e dell'ecologia, non ci sono i fatti perché il danno prodotto il 2 aprile, unito ai discutibili interventi, tipo la potatura della secolare via dei ciliegi, è oggettivo e vissuto sotto gli occhi di cittadini increduli.

Erika Seta
Capogruppo consiliare Forza Italia

maggio 2018

